

## Nuovi interessanti ritrovamenti di *Orchidaceae* per la Campania

ANTONIO CROCE, PASQUALE BUONPANE, FELICE DI PALMA,  
MICHELE FIORELLISI, GIULIA PUGLIESE & ROMIEG SOCA<sup>1</sup>

**Argomento:** gli autori, partecipanti al progetto “Atlante delle orchidee della Campania” riportano i dati dei ritrovamenti di 8 specie in 19 località di 6 aree della regione Campania, nelle quali non erano mai state segnalate prima o la cui conferma di presenza è meritevole dal punto di vista fitogeografico o conservazionistico.

**Parole chiave:** *Orchidaceae* liste locali; Irpinia, monti della Maddalena, Matese, Roccamonfina, Sannio, Vesuvio (Campania).

### INTRODUZIONE

La Campania vanta un'antica tradizione floristica, grazie soprattutto all'opera di Michele Tenore e dei suoi successori che hanno esplorato gran parte della regione (CAPUTO et al. 1988). Dai lavori floristici del passato e dalle segnalazioni più recenti che hanno focalizzato l'attenzione sulle *Orchidaceae*, si può estrapolare un numero considerevole di specie di questa famiglia, e tuttavia tale numero pare ancora destinato ad aumentare, soprattutto perché mancano studi più accurati sui generi *Ophrys* ed *Epipactis*, che più degli altri hanno visto crescere il numero di entità descritte negli ultimi anni.

La raccolta dei dati floristici in un database, ai fini della realizzazione di un “Atlante delle orchidee della Campania” (NAZZARO & CROCE 2015), ha permesso di valutare l'importanza di alcune segnalazioni attraverso il confronto con le conoscenze pregresse, sia bibliografiche che dirette più recenti. Si è ritenuto opportuno, quindi, rendere note le osservazioni riferite tanto a specie rare a livello regionale o sopraregionale, quanto a specie comuni ma mai segnalate in aree geografiche già oggetto di studi floristici: in totale si tratta delle segnalazioni di 8 taxa in 19 località, in 6 aree geografiche nel territorio regionale.

Le osservazioni sono state effettuate dai rilevatori indicati, ogni dato comprende:

<sup>1</sup> **Antonio Croce:** GIROS Sez. Terra di Lavoro; via Chiesa 44, fraz. Tuoro - 81057 Teano (CE), [antonio.croce@tin.it](mailto:antonio.croce@tin.it); **Pasquale Buonpane:** Associazione “MateseNostrum”; via S. Rocco 34 - 81016 Piedimonte Matese (CE); **Felice Di Palma:** via Pomintella 15 - 80049 Somma Vesuviana (NA); **Michele Fiordellisi:** via Circumvallazione, 61 - 83045 Calitri (AV); **Giulia Pugliese:** Associazione “Vesuvio Natura da Esplorare”; via B. Croce 19 - 80059 Torre del Greco (NA); **Romieg Soca:** via della Scienza snc - 67062 Rosciolo dei Marsi (AQ)

1. località di ritrovamento (toponimo, comune e provincia in sigla tra parentesi);
2. coordinate UTM (le prime tre cifre della longitudine e le prime quattro cifre della latitudine della cella del reticolo UTM WGS84 33N in cui le stazioni di ritrovamento ricadono);
3. quota s.l.m.;
4. ambiente;
5. numero di piante, se disponibile;
6. stato fenologico;
7. rilevatore/i;
8. data;
9. un numero tra parentesi quadre indica la posizione dell'osservazione sulla mappa (Fig. 1).

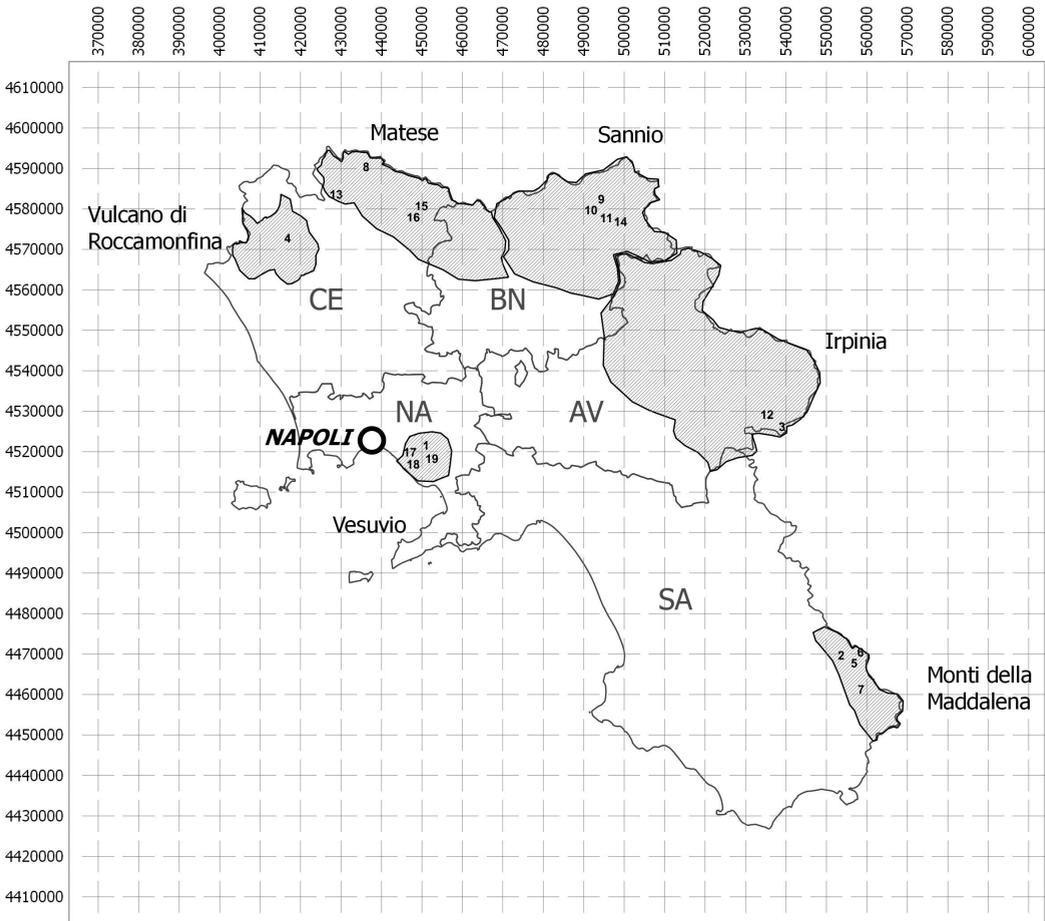


Fig. 1. Ubicazione delle osservazioni (numeri), delle aree geografiche (aree con campitura barrata). Le province sono delimitate e contrassegnate dalla rispettiva sigla: AV= Avellino; BN= Benevento; CE= Caserta; NA= Napoli; SA= Salerno. Sistema di coordinate metriche UTM<sub>WGS84</sub> fuso 33N.

Si è sempre documentato il ritrovamento con fotografie senza raccogliere piante o parti di esse.

I dati sono stati comunicati dagli autori dell'osservazione, inseriti nel database delle orchidee della Campania e proiettati secondo il Sistema di riferimento geografico UTM<sub>WGS84</sub> 33 N con il software QGIS 2.14.2 "Essen" (QGIS 2016). I reperti sono elencati in ordine cronologico.

La nomenclatura adottata segue GIROS 2016.

## REPERTI

*Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich. - Specie nuova per la flora del Vesuvio.

Vesuvio, lave del 1858, Ercolano (NA). UTM 448.4519, 410 m s.l.m. Ai margini di colata lavica, in zona ombrosa di bosco misto con *Quercus ilex* e *Robinia pseudacacia*. Una sola pianta in fiore (Fig. 2), *G. Pugliese*, 19.6.2010. [1]

Nota: specie mai segnalata per il vulcano, sebbene sia relativamente comune in tutta la regione.

*Barlia robertiana* (Loisel.) Greuter [= *Himantoglossum robertianum* (Loisel.) P. Delforge] - Prima segnalazione per la provincia di Avellino e per i monti della Maddalena (SA).

1. monti della Maddalena, località Fontanelle, Sala Consilina (SA). UTM 553.4469, 610 m s.l.m. Prato. *R. Soca & N. Di Novella*, 26.4.2006. [2]

2. località Capitali, Calitri (AV). UTM 538.4527, 515 m s.l.m. Incolto ai margini della strada. Circa 60 piante in fiore. *M. Fiordellisi*, 4.3.2016. [3]

Nota: specie di cui finora erano note solo alcune stazioni per gli Alburni e il Cilento (BÜEL 1982; NAZZARO et al. 1996). I nuovi dati ampliano l'areale della specie, che comunque risulterebbe assente nella parte nordoccidentale della regione, e indirizza le ricerche nei settori orientali confinanti con Basilicata e Puglia.

*Cephalanthera damasonium* (Mill.) Druce - Prima segnalazione per l'ex vulcano di Roccamonfina (CE).

Monte S. Maria, Roccamonfina (CE). UTM 416.4572, 597 m s.l.m. Castagneto da frutto. 1 pianta in fiore. *R. Soca & R. Romolini*, 9.5.2013. [4]

Nota: la specie non era mai stata segnalata nel Parco Roccamonfina - Foce Garigliano (CROCE & NAZZARO 2012).

*Dactylorhiza incarnata* subsp. *incarnata* (L.) Soó - Prima segnalazione per la provincia di Salerno e nuovo limite meridionale nella penisola italiana.

1. Mandranello, Padula (SA). UTM 557.4470, 1065 m s.l.m. Prato umido. Oltre

100 piante in piena fioritura, divise in due subpopolazioni distanti tra loro meno di 100 m. *R. Soca & V.A. Romano*, 4.6.2014. [5]

2. Mandranello, Padula (SA). UTM 557.4470, 1070 m s.l.m. Prato umido. Un centinaio di piante, in piena fioritura. *R. Soca & V.A. Romano*, 4.6.2014. [6]

Nota: recentemente segnalata per il lago del Matese (SANTANGELO et al. 2010). Le nuove stazioni spostano di oltre 100 km più a sud il limite meridionale del suo areale nella penisola italiana.

***Epipactis palustris*** (L.) Crantz - Prima segnalazione per la provincia di Caserta e prima segnalazione per i monti della Maddalena.

1. monti della Maddalena, presso Arenabianca, Montesano sulla Marcellana (SA). UTM 558.4461, 660 m s.l.m. Prato umido. Circa 30 piante in piena fioritura. *R. Soca*, 17.6.2010. [7]

2. Matese, sponda settentrionale del lago di Gallo, Gallo Matese (CE). UTM 436.4590, 850 m s.l.m. Ambiente umido presso sorgente. Circa 40 piante in piena fioritura. *A. Croce*, 4.7.2012. [8]

Nota: la stazione casertana si trova oltre 150 km a nord-ovest rispetto a quelle più prossime del Cilento, e ad almeno 20 km da quelle più vicine, ricadenti in Molise (LUCHESE 1995). Invece la stazione dei monti della Maddalena è a meno di 10 km dalle stazioni, più occidentali, riportate per il Cilento (NAZZARO et al. 1996). La specie è inserita nella Lista Rossa della flora italiana, nella categoria di rischio NT (Near Threatened) comprendente “le specie prossime ad essere considerate a rischio e che in assenza di adeguate contromisure possono diventare minacciate in un futuro prossimo” (ROSSI et al. 2013).

***Himantoglossum hircinum*** (L.) Spreng. - Prima segnalazione per il Sannio beneventano e conferma per la provincia di Avellino.

1. Toppo dei Cesi, Baselice (BN). UTM 494.4581, 675 m s.l.m. Scarpatà erbosa. 1 pianta in fiore (Fig. 3). *A. Croce*, 27.5.2010. [9]

2. Toppo Impiso, Baselice (BN). UTM 493.4579, 890 m s.l.m. Prato a bordo strada. 1 pianta in fiore. *A. Croce*, 27.5.2010. [10]

3. Guadalarena, Foiano Valfortore (BN). UTM 495.4577, 710 m s.l.m. Scarpatà erbosa a bordo strada. 3 piante in fiore. *A. Croce*, 19.5.2011. [11]

4. Gagliano, Calitri (AV). UTM 535.4528, 643 m s.l.m. Margine stradale. 3 piante in fiore (Fig. 2). *M. Fiordellisi*, 23.5.2016. [12]

Nota: relativamente comune nella provincia di Salerno (NAZZARO et al. 1996), è segnalata anche per poche stazioni della provincia di Benevento, sul Taburno (NAZZARO et al. 2007). Quasi sempre le segnalazioni bibliografiche più antiche sono riferite a *H. adriaticum* H. Baumann, ben più comune in tutta la regione e distinto da *H. hircinum* solo in tempi relativamente recenti (BAUMANN 1978). Le due specie tuttavia spesso

sono di difficile distinzione, soprattutto laddove vivono in simpatria e formano popolazioni con caratteri intermedi. Il ritrovamento di queste stazioni con pochissimi individui e con caratteri attribuibili a *H. hircinum* ne conferma la presenza per la provincia di Avellino, sebbene anche la segnalazione di Trotter presso Montella (1908, sub *Loroglossum hircinum*) in seguito sia stata ritenuta da attribuirsi a *H. adriaticum* (MORALDO et al. 1988) in quanto, probabilmente, solo quest'ultima specie fu da essi ritrovata.

***Ophrys insectifera* L.** - Prima segnalazione per il Matese casertano e per la provincia di Benevento.

1. Matese, versante SW di monte Cavuto, Pratella (CE). UTM 428.4583, 450 m s.l.m. Arbusteti con *Juniperus communis* L., 16 piante a inizio fioritura. A. Croce, 27.4.2005. [13]

2. Sannio beneventano, Toppo Venditto, Foiano Valfortore (CE). 780 m s.l.m., UTM 499.4576. Praterie. A. Croce & S. Viglietti, 19.5.2011. [14]

3. Matese, dintorni del convento di S. Maria Occorrevole, Piedimonte Matese (CE). Due stazioni vicine maricadenti in due celle contigue UTM 448.4580 e UTM 449.4580, 525 m s.l.m. Arbusteti. Ciascuna stazione con due piante in fiore. P. Buonpane, 12.5.2013. [15]

4. Matese, valle Sprecata, Piedimonte Matese (CE). UTM 448.4580, 450 m s.l.m. Arbusteti. 12 piante in fiore. P. Buonpane, 8.5.2015. [16]

Nota: la specie era nota solo per i monti Picentini (MORALDO et al. 1988) e la provincia di Caserta (CROCE 2003), dal



Fig. 2. *Himantoglossum hircinum*, presso Baselice (BN), 27.5.2010 (foto A. Croce).



Fig. 3. *Ophrys insectifera* con maschio di *Argogorytes mystaceus*, presso Piedimonte Matese (CE), 12.5.2013 (foto P. Buonpane).

momento che le segnalazioni più antiche per la penisola Sorrentina o Capri sono state considerate errate dagli autori che si sono occupati della flora di queste due aree (GUA-DAGNO 1924; RICCIARDI 1996). Nella stazione di monte Caievola è da considerare scomparsa, in quanto l'unica pianta (CROCE 2012) non è stata più ritrovata. Nella stazione [15] riportata per il Matese casertano si è documentato un evento di pseudocopu-lazione con un maschio di *Argogorytes mystaceus* L. (Fig. 3).

***Orchis italica* Poir.** - Conferma della presenza sul Vesuvio.

1. Vesuvio, strada per l'Osservatorio, Ercolano (NA). UTM 447.4519, 380 m s.l.m. Prato. 5 piante in fiore. *F. Di Palma*, 23.4.2005. [17]

2. Vesuvio, a ovest dell'Eremo, Ercolano (NA). UTM 448.4519, 550 m s.l.m. Margini di strada in bosco misto con dominanza di leccio. Circa 20 piante in fiore. *F. Di Palma*, 1.5.2008. [18]

3. Vesuvio, sentiero forestale, Ercolano (NA). UTM 450.4518, 670 m s.l.m. Margine di strada in rimboschimento a *Pinus* spp. 1 pianta in fiore. *G. Pugliese*, 30.4.2016. [19]

Nota: sebbene sia la specie più osservata nella regione, la sua presenza sul Vesuvio, segnalata da COLONNA (1616) non era stata mai confermata in quasi 4 secoli di esplora-zione botanica del vulcano (NAZZARO et al. 2002).

## DISCUSSIONE

I dati riportati nel presente lavoro ampliano le conoscenze a livello regionale e, dunque, gli areali distributivi, di 8 specie. Tre di esse (*Cephalanthera damasonium*, *Anacamptis pyramidalis* e *Orchis italica*) sono relativamente comuni nella regione ma sono state os-servate per la prima volta in comprensori già studiati in passato. Questi ultimi vedono arricchirsi, quindi, il loro patrimonio orchidologico.

Per altre (*Barlia robertiana*, *Epipactis palustris*, *Himantoglossum hircinum*, *Dactylorhiza incarnata* subsp. *incarnata*, *Ophrys insectifera*) si può rivalutare l'areale che risulta, oggi, esteso a nuove province e/o nuove unità geografiche.

Lo studio offre anche l'occasione per ribadire l'importanza della condivisione e or-ganizzazione dei dati per una maggiore conoscenza della distribuzione delle specie al fine di valutarne lo stato di conservazione o orientare le ricerche in aree ancora inesplo-rate.

## BIBLIOGRAFIA

- BAUMANN H., 1978: *Himantoglossum adriaticum* spec. nov. - eine bislang übersehene Riemenzunge aus dem zentralen nördlichen Mittelmeergebiet. - Die Orchidee 29: 165-172.  
BÜEL H., 1982: Verbreitung der Orchideen in der Provinz Salerno (Süditalien). - Mitt. Bl. Arbeitskrs.

- Heim. Orch. Baden-Württ. 14(4): 438-472.
- CAPUTO G., RICCIARDI M. & LA VALVA V., 1988: L'esplorazione floristica regionale nell'Italia meridionale (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria). In: PEDROTTI F. (ed.), Pubblicazioni in occasione del Centenario della Società Botanica Italiana, 100 anni di ricerche botaniche in Italia (1888-1988): 621-627.
- COLONNA F., 1616: *Minus Cognitarum Rariorumque Nostro Coelo Orientium Stirpium Ecphrasis*. Jacob Mascardo, Roma.
- CROCE A., 2003: *Ophrys insectifera* L. in provincia di Caserta. – GIROS Notizie 22: 22.
- CROCE A., 2012: Le *Orchidaceae* dei monti S. Angelo, Caievola, S. Nicola (Vairano Patenora e Pietravairano, Caserta). – GIROS Notizie 49: 60-67.
- CROCE A. & NAZZARO R., 2012: The Orchid Flora of Roccamonfina - Foce Garigliano Regional Park (Campania, Italy). – J. Eur. Orch. 44 (3): 509-583.
- GIROS, 2016: Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee. 2ª ed. Il Castello, Cornaredo (MI).
- GUADAGNO M., 1924: La vegetazione della Penisola Sorrentina. Parte IV. (Elenco sistematico delle specie e varietà). – Bull. Orto Bot. Regia Univ. Napoli, VII: 67-128.
- LUCCHESI F., 1995: Elenco preliminare della flora spontanea del Molise. – Ann. Bot. (Roma). Studi sul territorio 53 (suppl.): 1-386.
- MORALDO B., LA VALVA V., RICCIARDI M. & CAPUTO G., 1988: La Flora dei Monti Picentini (Campania). Pars altera: Pyrolaceae - Orchidaceae. – Delpinoa 24-25 (1983-84): 59-148.
- NAZZARO R., MENALE B., DI NOVELLA N., LA VALVA V. & CAPUTO G., 1996: Le orchidaceae delle aree interne del Cilento e del Vallo di Diano (Salerno). – Delpinoa 33-34 (1991-1992): 31-57.
- NAZZARO R., MENALE B. & LA VALVA V., 2007: Check-list della flora del Monte Taburno (Campania). – Delpinoa 47: 37-55.
- NAZZARO R., VARRIALE A. & BIFULCO C., 2002: Orchids of the Vesuvius National Park (Napoli - Italy). – J. Eur. Orch. 34 (4): 747-796.
- RICCIARDI M., 1996: Flora di Capri (Golfo di Napoli). – Ann. Bot. (Roma) 54 (3): 7-169.
- ROSSI G., MONTAGNANI C., GARGANO D., PERUZZI L., ABELI T., RAVERA S., COGONI A., FENU G., MAGRINI S., GENNAI M., FOGGI B., WAGENSOMMER R.P., VENTURELLA G., BLASI C., RAIMONDO F.M. & ORSENIGO S. (eds.), 2013: Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- SANTANGELO A., BERNARDO L., BERTANI G., BRONZO E., CANCELLIERI L., COSTALONGA S., CROCE A., DEL VICO E., FASCETTI S., FORTINI P., GANGALE C., GUBELLINI L., IOCCHI M., LAPENNA M.R., LATTANZI E., LAVEZZO P., LUPINO F., MAGRINI S., MARINO R., TARDELLA F.M., PAURA B., PECCENINI S., PERUZZI L., ROSATI L., SALERNO G., SCOPPOLA A., STRUMIA S. & UZUNOV D., 2010: Contributo alla conoscenza floristica del Massiccio del Matese: resoconto dell'escursione del Gruppo di Floristica (S.B.I.) nel 2007. – Inform. Bot. Ital. 42 (1): 109-143.

## SITOGRAFIA

- NAZZARO R. & CROCE A. (eds.), 2015: *Atlante delle Orchidee Spontanee della Campania*. <http://www.floracampana.unina.it/orchidee/index.html> (visitato il 10.12.2016)
- QGIS DEVELOPMENT TEAM, 2016: QGIS Geographic Information System. Open Source Geospatial Foundation Project. <http://www.qgis.org/>

GIROS ORCH. SPONT. EUR. 60 (2017: 1): 139-146

## NEW ORCHID FINDINGS IN CAMPANIA REGION (SOUTHERN ITALY)

ANTONIO CROCE, PASQUALE BUONPANE, FELICE DI PALMA, MICHELE FIORELLISI,  
GIULIA PUGLIESE & ROMIEG SOCA

**Keywords:** orchid local lists; Irpinia, Maddalena Mts., Matese, Roccamonfina, Sannio, Vesuvio (Campania).

The authors, volunteering contributors of the “Atlas of the orchids of Campania”, report the findings of 8 species in 19 locations of 6 areas of the Campania Region, in which such species were never recorded before or had not been confirmed anymore. The observations were made in the period 2005-2016 and contribute to increasing the known distribution area of some rare species in the Region (*Barlia robertiana*, *Dactylorhiza incarnata* subsp. *incarnata*, *Epipactis palustris*, *Himantoglossum hircinum*, *Ophrys insectifera*). Also common species such as *Anacamptis pyramidalis*, *Cephalanthera damasonium* and *Orchis italica* were reported for the first time in some areas of the Region (Roccamonfina, Vesuvio).

### SINTESI

Gli autori riportano i dati relativi alle osservazioni di 8 specie in 19 località di 6 aree della regione Campania, nelle quali non erano mai state segnalate prima o che non erano state più confermate. Le osservazioni riportate, effettuate tra il 2005 ed il 2016, contribuiscono ad ampliare l'areale noto per la regione di alcune specie, oppure aumentano la ricchezza specifica di territori già ampiamente indagati in passato. Sono segnalate per la prima volta *Cephalanthera damasonium* all'ex vulcano di Roccamonfina, e *Anacamptis pyramidalis* sul Vesuvio; sempre per il Vesuvio si riporta la conferma, dopo quasi quattro secoli, di *Orchis italica*. Per *Barlia robertiana*, *Dactylorhiza incarnata* subsp. *incarnata*, *Epipactis palustris*, *Himantoglossum hircinum* e *Ophrys insectifera*, specie relativamente rare o localizzate solo in alcune parti della regione, si tratta di importanti ampliamenti del loro areale. Anche specie comuni come *Anacamptis pyramidalis*, *Cephalanthera damasonium* e *Orchis italica* sono state segnalate per la prima volta in diverse zone della Regione.